



**PARERE MOTIVATO**

**N. 86 DEL 10 APRILE 2025**

**OGGETTO:** Verifica di Assoggettabilità a VAS della variante n. 25 al Piano degli interventi del Comune di Campodarsego (PD).

**L'AUTORITÀ COMPETENTE PER LA VAS**

**VISTA** la direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;

**VISTO** il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante "Norme in materia ambientale";

**VISTO** in particolare l'art. 6 comma 3 del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, il quale specifica che *"per i piani e i programmi di cui al comma 2 che determinano l'uso di piccole aree a livello locale e per le modifiche minori dei piani e dei programmi di cui al comma 2, la valutazione ambientale è necessaria qualora l'autorità competente valuti che producano impatti significativi sull'ambiente, secondo le disposizioni di cui all'articolo 12 e tenuto conto del diverso livello di sensibilità ambientale dell'area oggetto di intervento"*;

**VISTA** la Legge Regionale 23 aprile 2004, n. 11 recante "Norme per il governo del territorio ed in materia di paesaggio";

**VISTA** la DGR n. 545 del 9 maggio 2022 ad oggetto *"Adeguamento delle procedure di Valutazione Ambientale Strategica a seguito della modifica alla Parte Seconda del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, cd. "Codice Ambiente", apportata dalla L. n. 108 del 29.07.2021 e dal D.L. n. 152 del 06.11.2021 convertito con la Legge 29.12.2021, n. 233. Revoca della D.G.R. 791/2009"*;

**VISTA** la Legge Regionale n. 12 del 27 maggio 2024 recante la *"Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), valutazione di impatto ambientale (VIA), valutazione d'incidenza ambientale (VINCA) e autorizzazione integrata ambientale (AIA)"*;

**CONSIDERATO** che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 23, comma 3, della suddetta Legge regionale, il procedimento relativo all'argomento in oggetto, in quanto avviato precedentemente all'entrata in vigore della stessa, è concluso secondo le disposizioni previgenti;

**ATTESO** che la Commissione VAS si è riunita in data 10 aprile 2025, come da nota di convocazione trasmessa con prot. n. 179793 del 08/04/2025 dalla U.O. VAS VINCA e NUVV;

**VISTA** l'istanza presentata dal Comune di Campodarsego, in qualità di Autorità procedente, acquisita al prot. reg. n. 553007 del 28/10/2024, di avvio della Verifica di Assoggettabilità a VAS, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/2006, relativa alla variante n. 25 al Piano degli interventi del Comune di Campodarsego;



**ESAMINATA** la documentazione trasmessa a supporto della sopra citata istanza ed in particolare:

- Rapporto Ambientale Preliminare
- Documentazione Vinca
- Modulo istanza
- Tavola planivolumetrica
- Deliberazione del Consiglio Comunale n.17 del 30.04.2024 di adozione
- Scheda normativa
- Decreto del Segretario Generale n. 80 del 24 Luglio 2024 dell'Autorità di Bacino distrettuale delle Alpi Orientali con avviso di pubblicazione
- Dichiarazione del responsabile del procedimento attestante che entro i termini non sono pervenute osservazioni

**DATO ATTO** che, con nota prot. n. 570605 del 07/11/2024, l'UO VAS, VINCA e NUVV, ai fini di quanto previsto dall'art. 12 comma 2 del D.Lgs. 152/2006, ha trasmesso il Rapporto preliminare di assoggettabilità a VAS ai seguenti Soggetti Competenti in materia Ambientale (SCA):

- ARPAV
- Provincia di Padova
- Consorzio di Bonifica Acque Risorgive
- Autorità di Bacino Distretto Idrografico delle Alpi Orientali
- Ulss n. 6 "Euganea"
- Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Venezia e le Province di Belluno, Padova e Treviso
- ETRA s.p.a.
- Consiglio di Bacino Brenta

**PRESO ATTO E CONSIDERATO** quanto evidenziato nei pareri resi da parte dei Soggetti Competenti in materia Ambientale (SCA) consultati:

- Ulss n.6 Euganea acquisito al prot. reg. n. 617959 del 05.12.2024
- Consiglio di Bacino Brenta acquisito al prot. reg. n.620616 del 06.12.2024
- Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Venezia e le Province di Belluno, Padova e Treviso acquisito al prot. reg. n.657292 del 24.12.2024

pubblicati e consultabili al seguente indirizzo internet <http://www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/pareri-motivati>;

**CONSIDERATO** che la presente verifica di assoggettabilità a VAS riguarda la Variante n. 25 al PI del Comune di Campodarsego, la quale assume nel quadro urbanistico comunale i contenuti dell'Accordo pubblico-privato, redatto ai sensi dell'art.6 della LR 11/2004, adottato con Delibera di Giunta Comunale n.190 del 27/12/2023.

L'Accordo è finalizzato allo sviluppo di attività produttive all'interno di un'area che di fatto a completare il disegno del tessuto produttivo esistente, all'interno del polo artigianale che si articola tra i territori comunali di Campodarsego e Cadoneghe. L'Accordo, e pertanto la Variante, saranno attuate tramite PUA, che recepirà le indicazioni e aspetti prescrittivi contenuti nella Variante. L'ambito di intervento in oggetto interessa una superficie pari a 13.500 mq, prevedendo la trasformazione dall'attuale "Z.T.O. E – zone agricole" in "Z.T.O. D1 Per - aree produttive di trasformabilità perequata".

Le caratteristiche urbanistiche che daranno attuazione alla nuova area saranno le medesime che hanno definito i caratteri e lo sviluppo degli spazi produttivi limitrofi lungo via Severi, ad ovest del sito.

La proposta di trasformazione urbanistica a carattere produttivo non va ad incidere sulla domanda aggiuntiva di servizi per gli abitanti teorici insediabili ma va ad incrementare le opere di urbanizzazione primaria e di superfici a parcheggio.



Oggetto della Variante o della valutazione è pertanto la ridefinizione della destinazione d'uso dell'area da agricolo a produttivo, con inserimento di area parcheggio pubblico, oltre all'individuazione del perimetro di accordo. Viene inoltre stralciata l'indicazione della linea di metanodotto con relativa fascia di rispetto lungo il margine est del sito, sulla base dell'insussistenza di questo sulla base di quanto espresso dal soggetto gestore. La scheda urbanistica connessa all'Accordo contiene i parametri urbanistici con previsione di opere a margine del lotto, in particolare di realizzazione di quinte verdi lungo il lato sud.

All'interno dello studio idraulico sono state previste opere per garantire l'invarianza del contesto. Saranno ricavati i necessari volumi tramite ampliamento del bacino d'invaso già in essere a sud-ovest, realizzazione di un nuovo fossato e di una golenata a sud.

**CONSIDERATO** che il rapporto preliminare di assoggettabilità a VAS fornito dal Proponente ha permesso di identificare a livello generale le caratteristiche della proposta pianificatoria e le condizioni ambientali del territorio. Il RAP ha analizzato il quadro pianificatorio vigente relativamente ad alcuni degli strumenti principali che coinvolgono il territorio in oggetto, indicando una sostanziale coerenza rispetto all'assetto pianificatorio generale. Tale aspetto emerge in particolare evidenziando come lo sviluppo dell'area sia già prevista dal vigente PATI, soggetto a procedura di VAS in fase di approvazione. Lo studio ha quindi rilevato come il contesto in oggetto non sia caratterizzato da condizioni di particolare valore ambientali. Il RAP ha stimato i potenziali effetti connessi all'attuazione della Variante rilevando ricadute sostanzialmente nulle rispetto alle attuali condizioni ambientali del contesto rispetto alle principali componenti ambientali.

Le stime e valutazioni condotte hanno riguardato i potenziali effetti connessi alle fasi di realizzazione così come all'entrata in esercizio delle nuove attività produttive. È emerso come gli effetti potenzialmente più rilevanti si possano avere in fase di cantiere, i quali possono comunque essere mitigati attraverso opportuni accorgimenti e azioni.

Per la fase di esercizio si stimano effetti non significativi per le componenti ambientali, con potenzialità positive per l'incremento dei posti di lavoro. Rispetto al consumo di suolo, si dichiara che *“la presente Variante al Piano degli Interventi interessa una superficie fondiaria pari a 10.840 mq e un consumo di suolo pari a 1,08 ha. Le aree residue ancora trasformabili, una volta approvata la Variante, saranno pari a 16,41 ha”*.

Lo studio afferma che la trasformazione da superficie agricola a spazio edificato possa essere compensata sotto il profilo ambientale attraverso la realizzazione di due fasce alberate (a sud e a nord dell'ambito); a tale riguardo, si ritiene opportuno raccomandare che, in sede di elaborazione del PUA che darà attuazione alla variante, sia approfondita tale questione, prevedendo laddove possibile ulteriori misure di mitigazione / compensazione in relazione alla perdita di servizi ecosistemici.

Sulla base dello studio di impatto viabilistico eseguito, all'interno del RAP si dichiara che *“le future attività produttive determinate che si insedieranno nei due nuovi fabbricati artigianali, produrranno un limitato aumento del traffico veicolare, giudicato ininfluenza rispetto alle capacità di carico delle infrastrutture esistenti”*.

**PRESO ATTO** dei pareri favorevoli espressi da parte dell'ULLS 6 e dal Consiglio di Bacino Brenta. Si prende atto altresì della proposta di assoggettamento a VAS della Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Venezia e le Province di Belluno, Padova e Treviso, che mette in luce alcune carenze di approfondimento relativamente alla tutela del paesaggio e dei beni archeologici. Alla luce di tali questioni, evidentemente non sufficientemente trattati a questo livello di pianificazione, si ritiene opportuno rimandare a successiva verifica di assoggettabilità il relativo strumento attuativo, benchè all'interno del RAP e della scheda sia stato previsto, a discrezione dell'Autorità procedente, la possibilità di avvalersi di un PUA piuttosto che di un Permesso di costruire convenzionato.



**DATO ATTO** che, per gli effetti dell'art. 10, c. 3 del D.Lgs. 152/2006, la VAS comprende le procedure di valutazione d'incidenza di cui all'articolo 5 del decreto n. 357 del 1997 e che, a tal fine, è stata fornita dal proponente una dichiarazione di non necessità della VINCA, ai sensi della D.G.R. n. 1400/2017;

**VISTA** la *“Relazione Istruttoria Tecnica per la Valutazione di Incidenza Ambientale n. 91/2025”*, pubblicata al seguente indirizzo internet: <http://www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/pareri-motivati>, quale parte integrante e sostanziale del presente parere;

**RICONOSCIUTO** che, sulla scorta della dichiarazione fornita dal proponente e delle conseguenti verifiche istruttorie, di cui alla suddetta relazione, sul rispetto dei requisiti di cui al paragrafo 2.2 dell'allegato A alla D.G.R. 1400/2017, è stata riconosciuta una positiva conclusione (con prescrizioni) della procedura di valutazione di incidenza (art. 5 del D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.), facendo proprie le condizioni ivi espresse;

**VISTA** la relazione istruttoria predisposta dall'Unità Organizzativa VAS, VInCA e NUVV in data 10 aprile 2025, dalla quale emerge che la variante n. 25 al Piano degli interventi del Comune di Campodarsego, sulla base delle considerazioni svolte alla scala di analisi dello strumento, non determina effetti significativi sull'ambiente, previo recepimento di puntuali raccomandazioni;

**ATTESO** che l'Autorità procedente dovrà trasmettere alla Commissione regionale per la VAS una *“Relazione di sintesi”*, con cui illustrerà sinteticamente le modalità con cui le raccomandazioni ambientali contenute nel presente parere sono state recepite in sede di approvazione;

**TUTTO CIÒ CONSIDERATO  
ESPRIME IL PARERE DI NON ASSOGGETTARE  
ALLA PROCEDURA DI V.A.S.**

la variante n. 25 al Piano degli interventi del Comune di Campodarsego (PD), subordinatamente al recepimento degli esiti della Valutazione di Incidenza di cui alla Relazione Istruttoria Tecnica n. 91/2025” citata in premessa, e con le seguenti raccomandazioni:

1. vengano messe in atto tutte le indicazioni, mitigazioni e/o compensazioni previste nel Rapporto Preliminare di assoggettabilità a VAS;
2. vengano recepite le indicazioni e/o prescrizioni previste nei pareri delle Autorità Ambientali consultate;
3. non essendo compiutamente definiti, a questo livello di pianificazione, gli aspetti di dettaglio che possono avere influenze sulle matrici *“Paesaggio”* e *“beni archeologici”*, anche in ragione di quanto osservato da parte della competente Soprintendenza BB.AA., sia rimandato a successiva verifica di assoggettabilità lo strumento che darà attuazione alle previsioni di trasformazione della variante in esame;
4. in ogni caso, le opere di manomissione del suolo siano effettuate con ogni cautela, ivi compresa l'assistenza archeologica, al fine di prevenire il danneggiamento di eventuali livelli archeologicamente significativi; resta salvo, in ogni caso, il disposto dall'art. 90 del D. Lgs. 42/2004 circa l'obbligo di dare immediata comunicazione alla richiamata Soprintendenza in caso di rinvenimenti fortuiti di reperti e/o contesti di interesse archeologico, nel rispetto di quanto puntualmente richiamato nel contributo reso, in qualità di Autorità Ambientale consultata, dalla Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Venezia e le Province di Belluno, Padova e Treviso;



5. in sede di definizione delle opere di compensazione idraulica sia garantito un sufficiente franco di sicurezza per evitare interferenze con la falda anche in riferimento alle escursioni di quota;
6. si richiama il rispetto di quanto previsto dall'art. 39 del Piano di Tutela delle Acque della Regione Veneto relativamente alle nuove aree impermeabilizzate;
7. devono essere garantite la realizzazione, la corretta manutenzione e la cura delle aree a verde e delle opere di mitigazione così come preannunciate nel Rapporto Preliminare di assoggettabilità a VAS, prevedendo un adeguato approfondimento in sede di elaborazione dello strumento attuativo in merito alla compensazione della perdita di servizi ecosistemici;
8. lo sviluppo della futura attività deve essere orientato all'innovazione, all'economia circolare e alla digitalizzazione, così come previsto dal "Green Deal europeo", dal programma "Industria 4.0" e dal PNRR, anche nell'ottica del raggiungimento degli obiettivi definiti dalle Strategie nazionale e regionale per lo Sviluppo Sostenibile. Pertanto, con la finalità di ridurre il consumo energetico e per raggiungere la neutralità carbonica prevista dal "Green Deal Europeo", la trasformazione dovrà essere orientata in modo tale da garantire la massima efficienza energetica, prevedendo l'installazione, sui tetti degli edifici e nei parcheggi, di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili al fine di raggiungere l'obiettivo dell'autoconsumo energetico.
9. Si raccomanda infine che gli interventi previsti dalla presente variante siano rispettosi della questione relativa all'impermeabilizzazione del suolo, individuando, in fase di definizione progettuale degli stessi, opportune soluzioni atte a ridurre al minimo la copertura del suolo (ad esempio attraverso l'utilizzo di pavimentazione parzialmente coprente, aumento delle aree verdi, ecc. ...).

Da ultimo si sottolinea che, in conformità a quanto previsto dal D.lgs. 152/2006 parte seconda e ss.mm.ii. e in particolare dagli artt. 4, 5 e 6, la valutazione effettuata ha la finalità di assicurare che l'attuazione della Variante sia compatibile con le condizioni per lo sviluppo sostenibile, nel rispetto della capacità rigenerativa degli ecosistemi e delle risorse, della salvaguardia della biodiversità e del patrimonio culturale, nell'ottica di un'equa distribuzione dei vantaggi connessi all'attività economica.

La valutazione non attiene a questioni afferenti alla procedura urbanistica espletata.

Il Presidente  
della Commissione Regionale VAS

avv. Cesare Lanna

Il Componente  
della Commissione Regionale VAS

per la dott.ssa Sofia Memoli  
dott. Paolo Giandon

Il Componente  
della Commissione Regionale VAS

arch. Salvina Sist